TPR
Total Physical Response

Aggiornamento

I.C SOVERE

2017/18

Beatrice Franzini

Il metodo TPR: perché utilizzarlo con gli alunni neo arrivati (NAI) in Italia?

Dal vissuto. alla teoria, all'esperienza pratica con risultati positivi…

https://www.youtube.com/watch?v=Jw1IOfp38sA

Quali strumenti per un alunno NAI?



- **Dopo la prima fase di accoglienza e di inserimento nella classe prescelta per l'alunno, quali azioni e metodologie adottare?**

Domande ricorrenti …

- **Quali sono gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano come lingua 2?**
- Come posso procedere? Attraverso unità didattiche? Quali tecniche utilizzare per insegnare l'italiano come lingua seconda?
- **Quali sono i fattori che influenzano l'acquisizione di una seconda lingua?**
- Perché inizialmente l'alunno non parla? Il silenzio va rispettato? Fino a che punto?
- **Come correggere il bambino o il ragazzo?**
- Come posso iniziare con chi è proprio appena arrivato?

Svariate le metodologie e le azioni …

Innanzitutto un primo chiarimento: insegnare Italiano come L2 non è come insegnare una lingua straniera. È qualcosa di diverso: per i bambini stranieri, infatti, l'Italiano non è la lingua degli affetti, della casa e quella con cui hanno iniziato a comunicare con la mamma, ma non è neppure la lingua straniera appresa attraverso gli strumenti guidati del libro e delle lezioni.

I bambini stranieri come acquisiscono?

- **Essi acquisiscono la lingua giocando, camminando per strada, guardando la televisione, ascoltando le persone che parlano. Si tratta allora di una situazione di apprendimento mista.**

- Non è certo la situazione di “bagno linguistico” che consente al bambino di diventare rapidamente italofono!

- **LA TEORIA DELLE INTELLIGENZE MULTIPLE**
- Ciascuno di noi possiede un modo in cui percepisce, elabora e organizza gli stimoli che provengono dall'ambiente, ha cioè un proprio stile cognitivo e di apprendimento.

Intelligenze multiple



Pluralità di intelligenze

Una è preferita, ma le usiamo tutte

Ognuno ha un proprio stile cognitivo e di apprendimento!

- Si tratta di un metodo nato e sperimentato dal Prof. Asher, in California negli anni '70. Il metodo

trae spunti da altri metodi del periodo (Comprehension Approch, Natural Approch di Krashen,

Strutturalismo), ma è sicuramente per quegli anni molto originale e innovativo.

Da dove ha origine il metodo TPR?

Acronimo di:
TOTAL
Physical
Response

Ideato dallo psicologo James Asher
(ripreso in Italia da Arcangela
Mastromarco)

Immagini: l’uso del corpo



La motivazione personale dell'Ideatore del TPR

…"ero stanco di persone che mi chiedevano, in quei primi giorni di scuola, di ripetere strane frasi in inglese…. Mi sentivo inadeguato …da grande ho pensato che ci doveva essere qualcosa di diverso da poter fare…"

“Per non perdere la faccia”

- *“cosa potevo fare per evitare ai miei alunni la stessa frustrazione , la sensazione di perdere la faccia davanti a sconosciuti che ti chiedono di “balbettare” delle risposte ?”*

Specificità…

1. Italiano L2
2. Le prime fasi di apprendimento
3. L'età degli apprendenti
4. Il contesto

L'Italiano come L2

L'alunno straniero è immerso nella lingua parlata in loco, deve perciò

apprendere



contemporaneamente

una lingua e in quella lingua!

Il TPR offre all'alunno neo arrivato

- un sostegno nella faticosa

decodifica del linguaggio

- Risponde ai bisogni PRIMARI dell'apprendente



Causa ⇒ **devo fare**

Effetto ⇒ ***ho fatto e compreso***

La prima fase di apprendimento

Il primo periodo è connotato da una fase denominata **del silenzio** che può durare anche mesi, e varia da alunno ad alunno .

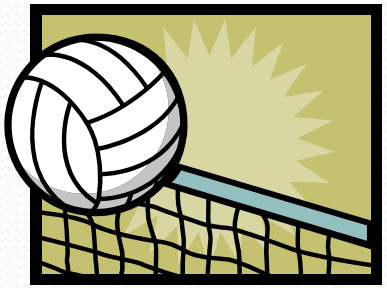
L'alunno è impegnato a confrontare le acquisizioni in L1 (lingua madre) e quelle in L2 (Italiano).

Confusione di suoni



L’uso del corpo a scuola e nel **gioco**





L’età degli apprendenti

Target:

le attività previste, con alcuni adattamenti, sono state utilizzate con successo fino al termine del secondo ciclo di Istruzione e nell’età adulta.



Il contesto

I bambini acquisiscono l'Italiano L2:

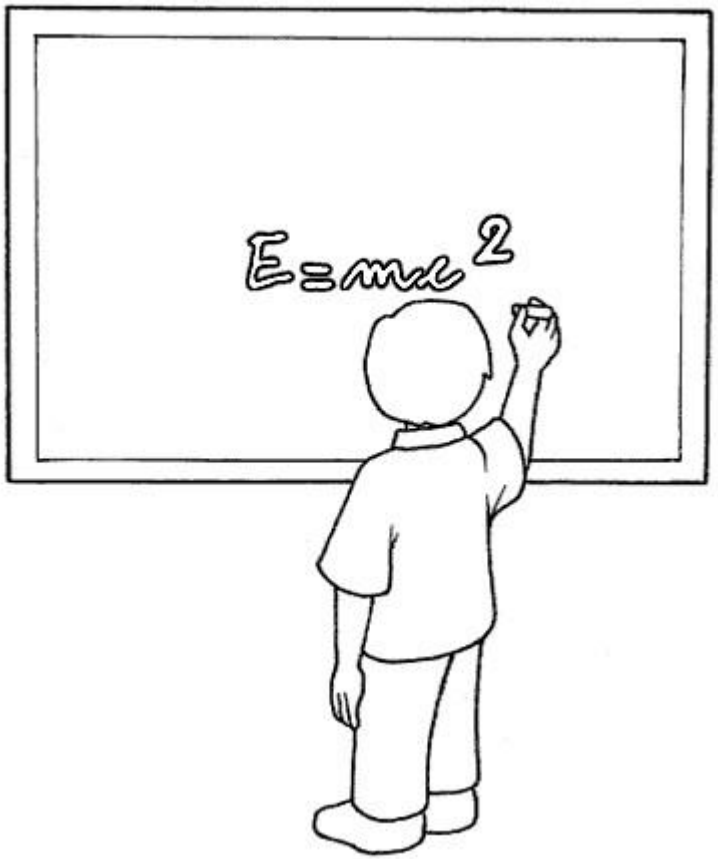
attraverso le istruzioni degli adulti parlanti nativi e...

imperativo

attraverso la relazione tra pari nei contesti di gioco

L’uso del corpo: sperimentando, comprendo e apprendo

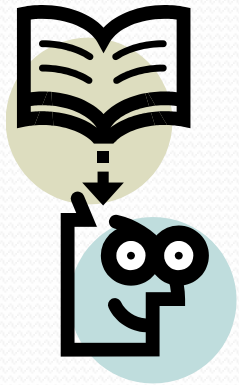




Chi può applicarlo?

Professionisti e non

Insegnanti ed educatori



I tempi di utilizzo?

1. **Nella fasi iniziali**
2. Nelle fasi successive, ogni volta che introducendo un'unità nuova, sia necessario sperimentarla attraverso un'azione con il fisico

Su cosa si basa?

Sul semplice dato di fatto che una lingua non può essere insegnata, se prima non è compresa!



Cosa permette di far ottere all'alunno?

1. accelera il "modello naturale" , cioè quello responsabile dell'acquisizione della Linguaı
2. attiva l'apprendimento attraverso l'esperienza motoria diretta
3. rispetta le differenze ed i ritmi individuali

Che vantaggi offre al docente?

1. lavorare in team utilizzando la stessa metodologia con l'alunno
2. utilizzare lo stesso quaderno per i primi tempi, facendo riferimento ad azioni – schede condivise che evitano di far "spendere tempo" sia al docente sia al ragazzo, per motivi diversi
3. valutazione nel primo quadrimestre su obiettivi declinati, in ogni disciplina,
4. meno ansia
5. risultati visibili

riassumendo



→ **TPR**

1) l'insegnante ha un ruolo "forte" da regista e a volte anche da attore, ma non sembra disturbare,perché è in contesto giocoso;
2) l'insegnate stabilisce i contenuti dell'apprendimento da inserire nel format dell'imperativo e gli studenti non hanno possibilità di contrattazione, ma ciò non sembra disturbare la motivazione che resta alta perchè gli apprendenti vengono coinvolti TOTALMENTE con questo metodo alquanto giocoso.
3) l'insegnante deve inoltre essere tollerante:

-nell'uso della L1

- verso gli errori.

Parole e …fatti.

- Ho sperimentato personalmente il TPR acquisendo termini il lingua WOLOF.
- Ho sperimentato in prima persona, come insegnante il metodo TPR con alunni appena giunti in Italia e che non conoscevano la lingua Italiana.
- Lo hanno sperimentato anche altri docenti per i risultati del TPR, in team alla scuola primaria, sec di primo e secondo grado e nell'insegnamento ad adulti.

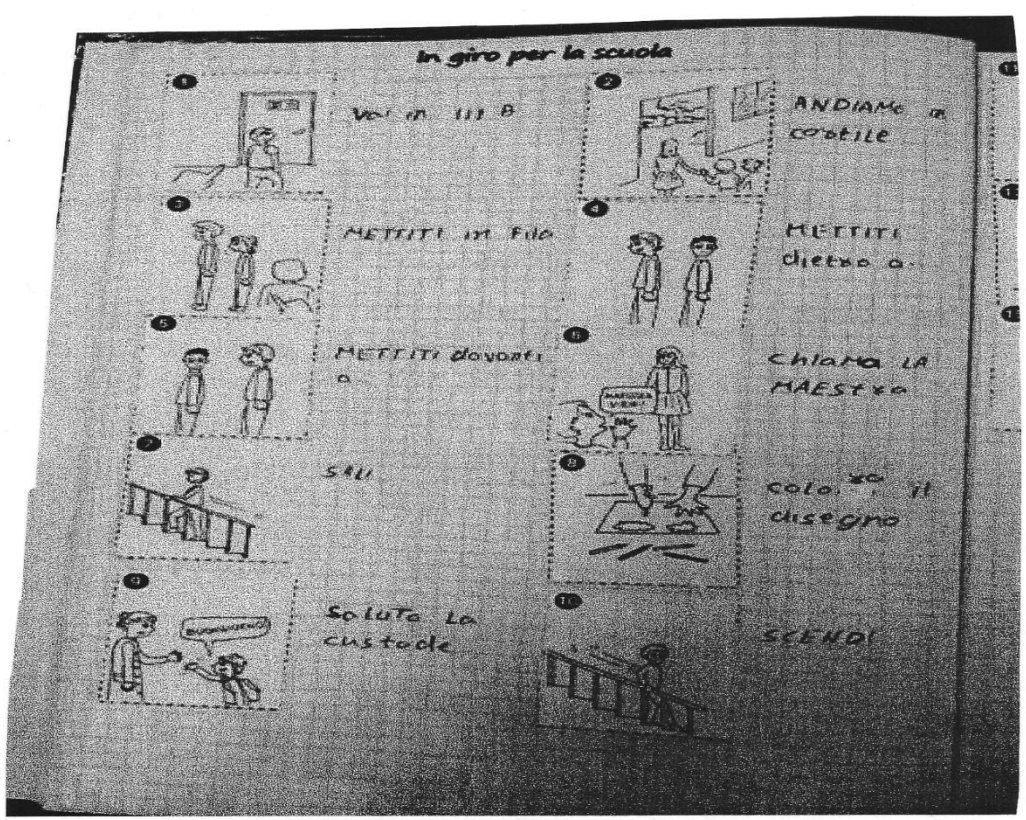
I materiali

- I materiali forniti dallo stesso ideatore del metodo hanno rappresentato un input fondamentale, ma i risultati raggiunti sono stati possibili per l'utilizzo del TPR in tutte le discipline, da tutti i docenti!

Quali materiali? Centri di interesse

- La scuola
- La palestra
- Il gioco
- I **comandi** illustrati (uso dell'imperativo)
- Fare
- Costruire
- giocare

La palestra, la classe, la scuola



Il quaderno come diario delle esperienze per tutte le discipline

- Ogni azione, ha una rappresentazione grafica e un suo imperativo che va registrato con costanza sul quaderno, ogni giorno.

“ Se anche voi avete provato a far ripetere a un bambino, neoarrivato da qualsiasi paese, uno di quei dialoghi tipici dei testi comunicativi (…io mi chiamo…tu ti chiami..), potrete capire quanto sia reale il rischio, non solo di ottenere scarsi risultati, ma soprattutto di scoraggiare apprendenti principianti , costretti a parlare prima di aver avuto il tempo di cominciare a farsi un’idea del nuovo codice”

(James J. Asher)